

Cicalina verde



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Volkswirtschafts-
departement EVD

Forschungsanstalt

Agroscope Changins-Wädenswil ACW

Empoasca vitis (Goethe)

Autoren: U. Remund e Ch. Linder

Danni

In luglio-agosto, su vitigni rossi, le foglie della parte inferiore del ceppo presentano delle macchie rosse ad angoli acuti (mosaico) limitate dalle nervature del bordo della foglia. Più tardi, si rileva una tripla colorazione della foglia: bruno-rossa sui bordi, spesso accartocciata, macchie rosse a mosaico più interne, parte centrale della foglia che rimane verde come il picciolo. Su vitigni bianchi, le macchie restano gialle. La specie occupa la pagina inferiore della foglia, ove si possono osservare neanidi verde chiaro tendenti leggermente al rossastro, o ninfe e adulti verde chiaro, quest'ultimi di circa 3 mm. Gli stadi giovanili, se disturbati, si spostano camminando di traverso. Sulla pagina inferiore della foglia permangono numerose esuvie (residuo di mute). La comparsa dei danni dipende dal numero di cicaline per foglia, dal momento e dalla durata dell'attacco, dallo stato della pianta e dalle condizioni atmosferiche. Lunghi periodi di bel tempo favoriscono la manifestazione dei sintomi mentre lunghi periodi piovosi la riducono.

Biologia ed ecologia

La cicalina verde sverna allo stadio di femmina sulle piante resinose (pini, ginepri), e anche su piante come i rovi che non perdono le foglie d'inverno. Alla ripresa vegetativa, le femmine migrano sulla vite dove cominciano a deporre le uova nelle nervature delle foglie. Le prime neanidi compaiono a fine maggio/inizio giugno. Lo sviluppo dell'insetto, che impiega 3 settimane per arrivare allo stadio adulto, comprende 5 stadi (2 di neanidi e 3 di ninfe). Le forme immature pungono le giovani nervature secondarie per nutrirsi. Le ninfe quasi mature e gli adulti preferiscono il centro del lembo, qualche volta il picciolo o i germogli. Le forme immature della seconda generazione si possono osservare a partire dalla prima quindicina di luglio mentre gli adulti compaiono in agosto. Una terza generazione parziale è rara nei climi settentrionali ma abituale nei climi meridionali. Le cicaline abbandonano la vite in settembre-ottobre per svernare su piante resinose.

Ausiliari

Il nemico naturale più importante della cicalina verde è un piccolo imenottero *Anagrus atomus* Haliday, parassitoide delle uova. Questo antagonista si sviluppa anche a spese di altre piccole cicaline che si trovano sui rovi, sulle rose canine, sui noccioli e altri arbusti delle siepi. Queste cicaline hanno un ruolo importante per lo



Cicalina verde della vite, *Empoasca vitis*, su foglia di vite. Lunghezza 3 mm.



Ninfa ed esuvia di cicalina verde sulla pagina inferiore di una foglia. Notare le decolorazioni ben delimitate. La cicalina verde è un insetto con apparato pungente succhiatore che si nutre nel floema.

svernamento del parassitoide. Un altro imenottero, *Stethynium triclavatum* Enock può parassitizzare le uova di *E. vitis*, particolarmente nel Ticino.

Valutazione degli attacchi e previsione del rischio

La cicalina è un insetto dei nostri vigneti contro il quale di regola non è necessaria una lotta chimica per i seguenti motivi:

- l'insetto non è un vettore di virus;
- l'attacco si verifica soprattutto sulle foglie centrali della parte bassa dei ceppi, nelle zone d'ombra. I danni sulla parte alta della vegetazione, quando si verificano, appaiono relativamente tardi. Le foglie attaccate, a partire dalla zona dei grappoli (in agosto) non sono che parzialmente coinvolte nei processi di assimilazione. Inoltre, queste foglie sono spesso eliminate in occasione della sfogliatura;
- anche nelle regioni soggette ad attacchi di cicaline (Ticino, Vallese) le soglie di intervento, da 1 a 3 cicaline per foglia, non viene sempre superata;
- la quantità e la qualità del raccolto come pure la crescita della pianta non sembrano compromesse anche in presenza di numerose tacche a mosaico e di disseccamenti del bordo del lembo fogliare. Valutazioni dell'attività fotosintetica hanno mostrato che la capacità di assimilazione delle foglie principali, danneggiate dalla cicalina, diminuisce in funzione del grado di attacco. Siccome le foglie dei germogli secondari hanno una capacità di assimilazione che può arrivare fino al doppio di quella delle foglie principali con o senza sintomi, si può contare su un fenomeno di compensazione qualora i lavori di cimatura non siano troppo severi;
- il rischio di attacco di cicalina verde può essere in una certa misura stimato con catture su trappole. A partire dal germogliamento si posizionano 1-2 trappole gialle (tipo Rebell) per appezzamento, parallele alla vegetazione e all'altezza dei grappoli. Le trappole vanno raccolte settimanalmente e avvolte in una pellicola di plastica. Si contano le cicaline adulte ed i parassitoidi. La soglia di intervento provvisoria è fissata, per la prima e la seconda generazione a 500 cicaline per trappola per settimana se sono presenti anche i parassitoidi. Se le catture sono più elevate o in assenza dell'antagonista è necessario effettuare il controllo delle foglie;
- nell'anno successivo ad un attacco di cicalina verde è consigliabile controllare il numero di stadi giovanili a inizio giugno per la prima generazione e da metà luglio per la seconda. In ogni appezzamento bisogna controllare almeno 2 serie di 25 foglie o più serie di 10 foglie senza considerare le esuvie presenti.

Lotta

Come pratica agronomica le cimature alte, che conservano una maggiore superficie fogliare, possono compensare i danni delle cicaline. Nel Vallese la lotta chimica si applica nel momento di massima presenza dei giovani in prima e/o seconda generazione.

È possibile effettuare in prima generazione un



Diversi livelli di attacco di cicaline su Merlot in luglio/agosto. Le parti necrosate al bordo della foglia, le zone bruno-rosso a mosaico e il centro della foglia verde sono tipici di questo tipo di danni. Da non confondere con carenza di magnesio!



Cicaline verdi catturate su una trappola cromotropica gialla. Grandezza naturale circa 3 mm.



Trappola gialla in un vigneto con inerbimento naturale. All'inizio della vegetazione le parcelle inerbite presentano dei voli più deboli di quelle lavorate o in non coltura.

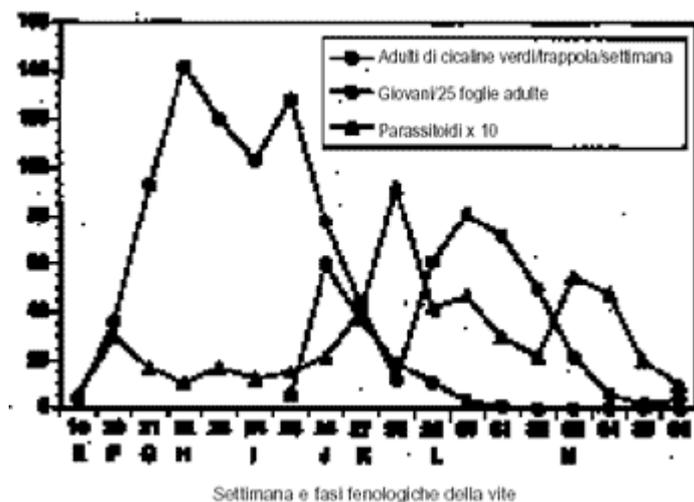
trattamento combinato contro le «tignole dell'uva» e la «cicalina». Nel cantone Ticino sul vitigno Merlot, per evitare il sovrapporsi di danni con arrossamenti di altra natura, è consigliata una strategia basata sul trattamento della prima generazione senza tener conto della soglia di intervento.

Questo intervento abbatte sufficientemente le popolazioni e permette di evitare il trattamento estivo.

Dinamica delle popolazioni della cicalina verde e dei suoi parassitoidi in un vigneto di Klettgau nel 1994. Metodo: trappole cromotropiche gialle e controlli visivi degli stadi mobili su 25 foglie adulte. Le soglie di tolleranza non sono state superate.



Il nemico naturale più importante della cicalina verde: l'imenottero *Anagrus atomus*, un parassitoide delle uova, catturato su una trappola cromotropica gialla. Grandezza naturale circa 0,3 mm.



Elaborato dalle Agroscope RAC Changins e FAW Wädenswil.

© Copyright: L'utilizzo, anche parziale, di questo documento e' possibile solo con l'autorizzazione scritta dell' IAmtra, della RAC oppure della FAW citando in maniera completa l'origine dell' informazione.